

Codice A1701B

D.D. 7 febbraio 2025, n. 99

DCR n. 284-15266 del 27 giugno 2023 - Piano Stralcio Agricoltura, in attuazione della misura AG.04 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo" dell'allegato A (Misure di piano) al Piano regionale di qualità dell'aria approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364 - 6854. D.D n. 653/A1701 del 14 agosto 2024 "Linee guida per l'esecuzione tecnica dei controlli". Disposizioni operative per



ATTO DD 99/A1701B/2025

DEL 07/02/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: DCR n. 284-15266 del 27 giugno 2023 - Piano Stralcio Agricoltura, in attuazione della misura AG.04 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo" dell'allegato A (Misure di piano) al Piano regionale di qualità dell'aria approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364 – 6854. D.D n. 653/A1701 del 14 agosto 2024 “Linee guida per l’esecuzione tecnica dei controlli”. Disposizioni operative per l’annualità 2025.

Premesso che:

- al fine di adempiere al quadro normativo sulla qualità dell’aria ambiente, la Regione Piemonte ha adottato il Piano regionale di qualità dell’aria (PRQA), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 25 marzo 2019, n. 364-6854, ai sensi della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e nel rispetto del D.Lgs. 155/2010, in ultimo aggiornato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;
- il suddetto PRQA prevede l’attuazione di una serie di misure volte a consentire il rientro nei limiti di qualità dell’aria attraverso il conseguimento di specifici target di riduzione delle emissioni inquinanti; con riferimento al settore agricolo, il PRQA individua misure volte prevalentemente alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, tra le quali la Misura AG.04 *Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo*, che prevede vincoli, sia gestionali che strutturali, in capo alle imprese agro-zootecniche demandandone la definizione tecnica ad uno specifico Piano Stralcio per l’agricoltura (Piano Stralcio);
- il Consiglio Regionale con deliberazione n. 284 –15266 del 27 giugno 2023 ha approvato il Piano Stralcio, il quale definisce l’ambito di applicazione, la stima delle riduzioni emissive di ammoniaca e del miglioramento programmato della qualità dell’aria, nonché i tempi previsti per conseguire tali obiettivi e, nelle disposizioni attuative, specifica i criteri e i vincoli per lo stoccaggio e la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici e dei digestati demandando alla Direzione Agricoltura e Cibo la definizione di linee guida per l’esecuzione dei controlli e la messa a disposizione di idonei sistemi di comunicazione delle informazioni.
- la d.d. 653/A1701 del 14 agosto 2024 ha definito le “Linee Guida per l’esecuzione tecnica dei controlli” (Linee Guida, volte a verificare, sia in campo che in azienda, il rispetto dei criteri e dei

vincoli disposti dal Piano Stralcio.

Dato atto che:

- le Linee Guida prevedono al punto 5 - “Specifiche tecniche relative ai vincoli previsti dal Piano” che le operazioni di utilizzo agronomico in campo siano sempre precedute da un’idonea Comunicazione preventiva di spandimento (Comunicazione), da effettuarsi almeno 7 giorni prima dell’inizio del cantiere di distribuzione in campo di reflui zootecnici e digerati, indicandone le date presunte di inizio e fine nonché i terreni interessati dalla distribuzione. Tale Comunicazione ha lo scopo di rendere possibile agli Enti competenti lo svolgimento dei controlli a campione sul territorio previsti dal Piano Stralcio.
- la Direzione Agricoltura e Cibo ha reso disponibile in data 17/7/2024 il servizio informatico “Quaderno di campagna elettronico - QCAMP”, liberamente utilizzabile tramite pc e smartphone per la registrazione delle operazioni di campo, comprese le fertilizzazioni organiche, da parte di tutti i soggetti titolari di un Fascicolo validato nell’Anagrafe unica delle aziende agricole del Piemonte.

Preso atto delle note pervenute dalle Organizzazioni professionali CIA Piemonte (nota prot. 2020 del 28/1/2025), Confagricoltura Piemonte (nota prot. 2768 del 5/2/2025) e Coldiretti Piemonte (nota prot. 2769 del 5/2/2025) relative a significative difficoltà operative nell’attuazione delle Linee Guida da parte delle imprese; tali difficoltà, come anche esplicitato da Coldiretti nell’incontro del 27/1/2025, sono connesse alla numerosità delle aziende tenute all’adempimento della Comunicazione, ancora non adeguatamente informate di tale obbligo, e alla non sempre sufficiente capacità tecnica nell’uso di strumenti informatici.

Raccolto il contributo tecnico in merito da parte delle Province, della Città metropolitana di Torino e di ARPA Piemonte, soggetti deputati ai controlli di cui al Piano Stralcio, nonché del Settore Emissioni e Rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, nella riunione del 5 febbraio 2025.

Ritenuto opportuno prevedere per l’annualità 2025 un avvio graduale dell’obbligo di Comunicazione, articolato come segue:

- nel trimestre 1/2-30/4, sospensione dell’obbligo di Comunicazione per dare modo alle Organizzazioni professionali agricole di attuare le necessarie campagne di comunicazione e attività di formazione/informazione ai propri associati relativamente all’obbligo di Comunicazione. Al contempo, la Regione Piemonte, con il supporto tecnico di CSI Piemonte, potrà valutare eventuali funzionalità di ulteriore semplificazione d’uso dello strumento QCAMP;
- dal 1/5 avvio dell’obbligo di Comunicazione per gli allevamenti tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale oltre i 20.000 kg di N escreto oppure titolari di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nonché gli impianti a biogas tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale oltre i 20.000 kg di N in uscita dal digestore;
- dal 1/9 avvio dell’obbligo di Comunicazione per gli allevamenti tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale compresa tra 6.000 e 20.000 kg di N escreto oppure titolari di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) o Autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera (AVG), nonché gli impianti a biogas tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale tra 6.000 e 20.000 kg di N in uscita dal digestore;
- dal 1/1/2026, avvio dell’obbligo di Comunicazione per le restanti imprese tenute al Piano Stralcio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla d.g.r. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;
- le leggi regionali 7 aprile 2000, n. 43 e 26 aprile 2000, n. 44;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il d.lgs. 13 agosto 2010, n. 155;
- il DCR 27 giugno 2023, n. 284-15266;
- il DCR 10 dicembre 2024, n. 18-28783,;

determina

in attuazione delle “Linee guida per l’esecuzione tecnica dei controlli” di cui alla d.d. 653/A1701 del 14/8/2024, di disporre per l’annualità 2025 un avvio graduale dell’obbligo alla Comunicazione preventiva di spandimento, articolato come segue:

- nel trimestre 1/2-30/4, sospensione dell’obbligo di Comunicazione per dare modo alle Organizzazioni professionali agricole di attuare le necessarie campagne di comunicazione e attività di formazione/informazione ai propri associati relativamente all’obbligo di Comunicazione. Al contempo, la Regione Piemonte, con il supporto tecnico di CSI Piemonte, potrà valutare eventuali funzionalità di ulteriore semplificazione d’uso dello strumento QCAMP;
- dal 1/5 avvio dell’obbligo di Comunicazione per gli allevamenti tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale oltre i 20.000 kg di N escreto oppure titolari di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nonché gli impianti a biogas tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale oltre i 20.000 kg di N in uscita dal digestore;
- dal 1/9 avvio dell’obbligo di Comunicazione per gli allevamenti tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale compresa tra 6.000 e 20.000 kg di N escreto oppure titolari di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) o Autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera (AVG), nonché gli impianti a biogas tenuti al Piano Stralcio ricadenti nella classe dimensionale tra 6.000 e 20.000 kg di N in uscita dal digestore,
- dal 1/1/2026, avvio dell’obbligo di Comunicazione per le restanti imprese tenute al Piano Stralcio.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente / Informazioni ambientali”.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino